



**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA magistrale in**  
**Scienze delle Pubbliche Amministrazioni LM-63**  
**COORTE 2016/2017**

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 settembre 2016*

<b>1. DATI GENERALI</b>	
<b>1.1</b>	<b>Dipartimento di afferenza :</b> Dipartimento di Scienze politiche e sociali
<b>1.2</b>	<b>Classe:</b> LM-63
<b>1.3</b>	<b>Sede didattica:</b> Via Vittorio Emanuele n.49, Catania
<b>1.4</b>	<b>Particolari norme organizzative:</b> Non previste
<b>1.5</b>	<b>Profili professionali di riferimento:</b>
<u><i>Esperto specialista in programmazione, gestione, implementazione e valutazione di politiche pubbliche in organizzazioni pubbliche e private</i></u>	
<b>Funzione in un contesto di lavoro:</b> La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione ed alla crescita di strutture complesse, siano esse pubbliche che private., grazie alla capacità e sensibilità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni delle istituzioni pubbliche e private., sia a livello nazionale che internazionale. Il laureato nel Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce le competenze finalizzate all'esercizio di funzioni di indirizzo e di decisione politica, a svolgere compiti di responsabilità riguardanti l'organizzazione e la gestione di uffici e attività pubbliche, a gestire l'impiego di risorse umane e a governare i meccanismi informativi in ingresso e in uscita delle strutture complesse in cui essi svolgono le loro funzioni lavorative. È altresì preparato alla formazione di quanti sono destinati ad operare presso le imprese e altri organismi privati che normalmente o prevalentemente svolgono attività che per loro natura implicano rapporti di partenariato, istituzionali e/o negoziali con strutture pubbliche.	
<b>Competenze associate alla funzione:</b> Le competenze associate alla funzione in un contesto di lavoro sono principalmente: capacità di gestione; capacità di controllo; capacità di valutazione; capacità relazionali. Sin dai primi anni di impiego si possono prefigurare i seguenti sbocchi lavorativi: <ul style="list-style-type: none"><li>– attività di analisi/valutazione</li><li>– attività di formazione</li><li>– attività di pubbliche relazioni</li><li>– attività di consulenza</li><li>– attività di progettazione</li><li>– attività di gestione delle risorse umane ed economiche</li></ul> I laureati potranno svolgere attività professionale: nelle amministrazioni pubbliche; nelle imprese, pubbliche e private, per la gestione di progetti in cui si intersecano obiettivi aziendali e politiche pubbliche; nelle associazioni, negli enti, nelle fondazioni operanti nei settori della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della ricerca, della salute, della difesa dei diritti civili, delle attività professionali, religiose e sindacali; nelle attività di imprese cooperative e di organizzazioni che operano nel settore delle politiche pubbliche in campo sociale e per la progettazione degli investimenti economico-sociali. nelle organizzazioni pubbliche e private e del settore non profit, anche come consulenti o collaboratori	

autonomi

**sbocchi professionali**

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

**1.6 Obiettivi specifici**

Si rimanda al punto A4.a della SUA - CdS 2016. D.M. n. 397 del 15 giugno 2016 relativo all'accREDITamento dei cds.. <http://www.universitaly.it/>

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE

### 2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è necessario possedere conoscenze per n. 50 CFU complessivi in almeno tre tra le seguenti aree : IUS, SECS, SPS, M.

In particolare gli studenti devono aver acquisito crediti nei seguenti settori:

Area SPS: SPS/04 oppure SPS/07;

Area IUS: IUS/01 oppure IUS/08 oppure IUS/09 oppure IUS/10;

Area M: M-STO/04 oppure M-GGR /02 oppure M-PSI oppure M-PED ;

Area SECS: SECS-P/01 oppure SECS-P/02 oppure SEC-P/03 oppure SECS-P/07.

Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze legate alle tematiche del corso, le conoscenze relative alle tematiche inerenti le scienze sociali e politiche nonché alle scienze economiche e giuridiche, nonché delle scienze gestionali e organizzative.

### 2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica del possesso delle conoscenze necessarie è svolta dalla Commissione attraverso l'analisi del curriculum personale, avendo particolare riguardo a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo in merito alla valutazione della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti conseguiti da più di 6 anni. La Commissione si riserva di effettuare un colloquio individuale qualora ritenga necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale. In ogni caso la Commissione, successivamente all'iscrizione, effettuerà colloqui motivazionali e di orientamento per tutti gli iscritti al fine di accertare le motivazioni e le conoscenze possedute, oltre che sulle tematiche del Corso, nel campo delle scienze economiche e giuridiche, nonché delle scienze gestionali e organizzative.

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale, avendo particolare riguardo a quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo in merito alla valutazione della non

obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti conseguiti da più di 6 anni.

Se, sulla base dell'analisi del curriculum personale, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale convoca i candidati per un colloquio individuale.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera.

### 2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con il titolo di studio della stessa classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo. Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

### 2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il consiglio delibera di riconoscere, su richiesta dello studente, fino ad un massimo di 12 cfu, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.

### 2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Il consiglio riconoscerà, su richiesta dello studente, il massimo dei CFU sulla base della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe e della valutazione espressa in trentesimi

### 2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il numero massimo di cfu riconoscibili è 12 .

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Il numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 18 CFU

#### 3.2 Frequenza

No

#### 3.3 Modalità di accertamento della frequenza

No

#### 3.4 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche consistono in : LF (Lezioni frontali) S (seminari) E (Esercitazioni).

#### 3.5 Modalità di verifica della preparazione

Le verifiche avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica prevista per ciascun modulo di insegnamento. Oltre alla consueta forma orale o scritta dell'esame, si può infatti richiedere la redazione di un paper (individuale o di gruppo) e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso al termine di ogni modulo e/o di gruppi di moduli, oppure anche attraverso lavori e verifiche in classe.

Al fine di far conseguire ai laureati nel corso di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni conoscenze approfondite e capacità di analisi nelle discipline rilevanti nel governo delle amministrazioni pubbliche, agli studenti verrà richiesto lo studio di libri di testo di carattere manualistico e monografico e la partecipazione ad attività d'aula. I laureati di questo Corso saranno altresì capaci di applicare le loro conoscenze multidisciplinari nel governo e nella gestione delle strutture amministrative pubbliche e private, dimostrando un approccio professionale al loro lavoro.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e le abilità sopraelencate, ottenute attraverso attività di studio trasversali, sono verificate in occasione di attività seminariali e/o di presentazione di lavori di gruppo o individuali in un contesto di verifica interattiva con la presenza di tutti gli studenti del corso nonché delle attività di tirocinio particolarmente dedicate allo sviluppo di attitudini di problem solving che, ispirate ai principi della responsabilità e dell'impegno etico, consentono agli studenti di lavorare in autonomia così come in équipe e a coordinare gruppi di lavoro attraverso un approccio sistemico e comparativista nonché di sviluppare capacità di adattamento a nuove situazioni modificando comportamento e schemi mentali in funzione del contesto lavorativo.

Il conseguimento della laurea magistrale è subordinata al superamento della prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto su temi specifici delle scienze amministrative (tesi) svolto dallo studente sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore. La prova finale prevede l'assegnazione di n.15 cfu; il che richiede l'elaborazione di una tesi adeguata e sostenuta da altrettanto adeguato impegno da parte dello studente teso a dimostrare l'acquisita capacità di progettare e gestire un progetto in autonomia nonché abilità di comunicazione scritta e orale nella lingua madre.

#### 3.6 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

È prevista:

1. l'approvazione automatica da parte del consiglio di corso di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi (percorsi);
2. l'approvazione, con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di un piano di studio individuale entro il 31 gennaio di ogni anno, di gruppi di insegnamenti formati dallo studente sulla base degli insegnamenti liberi offerti dalla struttura didattica.

#### 3.7 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

6 anni dalla valutazione ottenuta.

#### 3.8 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Trascorsi 6 anni dall'acquisizione dei crediti, il Consiglio delibera, con il concorso dei docenti dei settori scientifico disciplinare interessati (uguale o affine) l'eventuale necessità di un esame di verifica al fine di accertare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

#### 3.9 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Coerenza con gli obiettivi formativi ed i contenuti didattici del corso

## 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

9 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il Corso di studi.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d del DM 270/2004)

- Ulteriori conoscenze linguistiche
  - o Abilità linguistiche 3 cfu
- Abilità informatiche e telematiche
  - o Non previste
- Tirocini formativi e di orientamento

Ciascun Consiglio di Corso di laurea definisce i criteri di assegnazione degli studenti alle attività di tirocinio (6 cfu) definendo i criteri di valutazione delle abilità acquisite sulla base di un elenco di obiettivi ricavabili dalla missione del Corso di laurea come definito nel RAD

- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Non previste

### 4.3 Periodi di studio all'estero

I cfu conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero anche se non suscettibili di creditazione sono considerati nella formazione del voto finale di laurea previa valutazione del Consiglio di Corso

### 4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi scelta dal candidato su un argomento concordato con un relatore, docente titolare di insegnamento nel corso di laurea magistrale. Nella tesi il candidato deve sviluppare un contributo originale dimostrando conoscenza della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati e padronanza dei metodi di ricerca utilizzati. L'argomento della tesi deve dar modo allo studente di dimostrare, oltre alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, la capacità di leggere e governare le problematiche connesse con l'attività e la gestione delle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento didattico d'Ateneo la valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.

Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante; in particolare:

- a) della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale;
- b) di eventuali esperienze internazionali.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. Il conseguimento della lode è subordinato al fatto che il candidato abbia conseguito negli esami di profitto una media non inferiore a voti 105/110.

In particolare il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni attribuisce:

- fino ad 1 punto per le esperienze di studio all'estero purché documentate e, per quanto concerne i progetti ERASMUS, punteggio attribuito in base al numero di cfu conseguiti all'estero dallo studente;
- fino a 2 punti per la maturità culturale: fino ad 1 punto per la maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi) e fino ad 1 punto per il tirocinio purché coerente con l'argomento della tesi;
- fino ad un massimo di 8 punti per la prova finale.

TOTALE: 11 punti

**5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS**  
**Coorte 2016/2017**  
**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	9	54	(n)	(n)	SI rimanda al LINK sottostante la tabella
2	IUS/10	Diritto Amministrativo italiano ed europeo	9	54	(n)	(n)	
3	IUS/01	Diritto civile	9	54	(n)	(n)	
4	IUS/07	Diritto del lavoro	6	36	(n)	(n)	
5	IUS/17	Diritto penale e criminologia	12	72	(n)	(n)	
6	SECS-P/01 (3 cfu) SECS-P/06 (6 cfu)	Economia e politica dello sviluppo	9	54	(n)	(n)	
7	SPS/04 (6 CFU) M-PSI/06 (3 CFU)	Scienza dell'amministrazione	9	54	(n)	(n)	
8	SECS-S/05	Statistica sociale	9	54	(n)	(n)	
9	SPS/12	Sociologia del diritto e pubbliche amministrazioni	6	36	(n)	(n)	
10	M-STO/04 (6 cfu) SPS/03 (3 cfu)	Storia dello Stato e delle istituzioni politiche italiane	9	54	(n)	(n)	
		Insegnamenti a scelta					
	IUS/08	Diritto parlamentare e democrazia rappresentativa in Italia	6	36	(n)	(n)	
	IUS/01 (6 cfu) IUS/07 (3 cfu)	Diritto sociale	9	54	(n)	(n)	
	SECS-P/03	Finanza pubblica	6	36	(n)	(n)	
	SPS/04 (6 CFU) M-PSI/06 (3 CFU)	Valutazione del rendimento istituzionale e del personale	9	54	(n)	(n)	

<http://gomp2012unictpublicwebsite.besmart.it/manifesti/render.aspx?UID=2f7769ac-3cfb-40fd-aa37-b214d1edfe8a>

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI  
2016/2017**

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
	SECS-P/01 (3 CFU) SECS-P/06 (6 CFU)	Economia e politica dello sviluppo: 1) Macroeconomia e crescita economica (SECS-P/01) 2) Differenziali di sviluppo e squilibri territoriali (SECS-P/06) 3) Modelli di crescita endogena (SECS-P/06)	9	LF LS	S	/
	IUS/10	Diritto amministrativo italiano ed europeo: 1) Sistema amministrativo interno e sue relazioni a livello comunitario. 2) Autonomie locali e U.E. 3) Atti, provvedimenti e procedimenti amministrativi	9	LF LS	S O	/
	M-STO/04 (6 CFU) SPS/03 (3 CFU)	Storia dello Stato Italiano Il sistema politico dell'Italia repubblicana (MSTO/04) Intervento pubblico e Mezzogiorno (MSTO/04) Le autonomie locali: Regioni Province e Comuni nella storia d'Italia (SPS/03)	9	LF LS	S O	/
1° anno - 2° periodo						
	SECS-S/05	Statistica Sociale: 1) Fonti e sistemi di indicatori. Strumenti per l'analisi territoriale dei dati. 2) Piani di campionamento. Test di ipotesi non parametrici 3) Modelli di analisi delle serie spazio-temporali. Cenni su strumenti di analisi statistica multi-variata.	9	LF LS	S O	/

	SPS/04 (6 CFU) M-PSI/06 (3 CFU)	Scienza dell'amministrazione 1) Strutture amministrative (SPS/04) 2) Processi amministrativi (SPS/04) 3) La gestione delle risorse umane (M-PSI/06)	9	LF LS	S O	/
	SPS/12	Sociologia del diritto e pubbliche amministrazioni 1) Approcci e modelli di valutazione nei processi di innovazione della P.A. 2) Il monitoraggio nei processi di valutazione: riflessività e azione pubblica.	6	LF LS	S O	/
2° anno - 1° periodo						
	IUS/07	Diritto del lavoro 1) Fonti e disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni. La Dirigenza pubblica. 2) Valutazione, merito e premi. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico.	6	LF LS	S O	/
		Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
		Stage e Tirocini	6			
2° anno - 2° periodo						
	IUS/17	Diritto penale e criminologia 1) Criminologia e diritto penale. Dal sistema della vendetta privata allo Stato di diritto: l'evoluzione del sistema penale. 2) Criminalità organizzata e terrorismo. 3) Criminologia e diritto penale. 4) Criminologia, sociologia criminale e psicologia.	12	LF LS	O	/
	IUS/01	Diritto civile 1) Proprietà e Pubblica amministrazione. 2) Autonomia privata e Pubblica amministrazione. 3) Responsabilità civile e Pubblica amministrazione.	9	LF LS	O	/
	SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche 1) Approcci e metodi 2) Attori, processi ed interazioni 3) La valutazione delle politiche pubbliche	9	LF LS	S O	/
		Insegnamenti a scelta	9			
	IUS/08	Diritto parlamentare e democrazia rappresentativa in Italia (2° ciclo) 1) I regolamenti parlamentari 2) I gruppi parlamentari	6	LF LS	S O	/



	IUS/01 (6 cfu) IUS/07 (3 cfu)	Diritto sociale (2° ciclo) 1) Giustiziabilità dei diritti sociali (IUS/01) 2) Profili comparatistici dei diritti sociali (IUS/01) 3) Profili lavoristici dei diritti sociali (IUS/07)	9	LF LS	S O	/
	SECS-P/03	Finanza pubblica (1° ciclo) 1) Finanza regionale e degli enti locali 2) Economia dei servizi pubblici	6	LF LS	S O	/
	SPS/04 (6 CFU) M-PSI/06 (3 CFU)	Valutazione del rendimento istituzionale e del personale 1) Metodologia della ricerca politica e sociale (SPS/04) 2) L'analisi del rendimento (SPS/04) 3) La valutazione del personale (M-PSI/06)	9	LF LS	S O	/
		Prova finale	15			